

  
GERARDI  
Art. 670PN-T-3  
GripMatic Vise

Type 2 Cod. 9.66.52

PNEUMATIC ZERO POINT

65 Type

809.148

# Mezzo secolo di innovazione

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI SERRAGGIO E PORTAUTENSILI. **È IL CORE BUSINESS DELLA GERARDI,** AZIENDA VARESINA CHE SI È AFFERMATA SUI MERCATI INTERNAZIONALI PUNTANDO SU PRODOTTI INNOVATIVI E SUL SERVIZIO DI QUALITÀ.

di Davide Davò ed Ernesto Imperio

**N**el 1972, a un anno di distanza dalla sua fondazione, l'azienda terzista di rettificazione Gerardi Spa concepiva e sviluppava la prima morsa modulare di precisione. In quel momento, il fondatore Ivano Gerardi capì quale sarebbe stata la missione della sua azienda: diventare protagonista sulla scena nazionale e internazionale nella progettazione e costruzione di sistemi di bloccaggio, affiancando successivamente le teste angolari per macchine utensili tradizionali e per centri di lavoro e i motorizzati per torni a CNC. Tali famiglie di prodotto sono state via via ampliate e diversificate, ma sono accomunate dalla continua ricerca di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia e dal supporto al cliente tempestivo e professionale. Tale

attività ha accompagnato il mezzo secolo di storia dell'azienda di Lonate Pozzolo (VA), che parallelamente ha mantenuto lo sviluppo della sua tecnologia di rettificazione caratterizzata da concetti progettuali totalmente innovativi.

Il successo crescente sul mercato domestico e su quello europeo è stato il trampolino di lancio per la creazione di un Gruppo industriale che ha saputo travalicare i confini del Vecchio Continente: infatti, una serie di successivi investimenti l'hanno portata a fondare una joint venture in Cina per la produzione di particolari e di alcuni tipi di morse in collaborazione con l'industria aerospaziale cinese AVIC, all'apertura di filiali negli USA, in Germania, nel Regno Unito e all'apertura di uno stabilimento produttivo in India

Da sinistra: Ivano Gerardi Junior, Direttore Generale di Gerardi

GripMatic è una linea di morse automatiche nate espressamente per i centri a 5 assi

Sotto: l'alta modularità permette di utilizzare le morse GripMatic su qualunque tipologia di macchina



per la produzione di attrezzature destinate al mercato di quel Paese. Oggi la Gerardi, che investe circa il 10% del fatturato in Ricerca & Sviluppo, conta oltre 200 persone altamente qualificate a tutti i livelli aziendali e vanta una percentuale di esportazioni superiore al 70% della produzione totale, interessando più di 60 Paesi in tutto il mondo.

### Gerardi e i mercati

Il sintetico profilo evolutivo dell'azienda qui descritto sottolinea con evidenza la lungimiranza del management della società varesina, tuttora guidata dal suo fondatore e, da quasi 30 anni, affiancato dal figlio Ivano Junior che oggi riveste il ruolo di Direttore Generale; la redazione di *Tecnologie Meccaniche* lo ha intervistato recentemente per conoscere, a

partire dalla lettura degli attuali mercati, le strategie che stanno alla base della loro affermazione.

«In generale - esordisce Gerardi Jr. - il mercato in Europa è andato molto bene lo scorso anno, soprattutto per l'Italia, grazie anche agli incentivi fiscali e alla liquidità del sistema garantita dalla Banca Europea: un doppio vantaggio che ha permesso al mercato italiano di ripartire molto velocemente. Anche per la Gerardi il 2021 è stato esaltante, soprattutto rispetto al 2020, con un fatturato di poco superiore a quello già buono del 2019; in termini di ordinato abbiamo registrato +30% rispetto al 2019 e +100% rispetto al 2020. Cina, Russia, Ucraina e Turchia sono stati i mercati più trainanti per noi ma, in generale, tutta l'Europa si è distinta per maggiore vivacità rispetto al Nord America e all'Asia. Abbiamo grandi aspettative anche per il 2022 e per il 2023 perché l'onda lunga degli incentivi avrà effetti significativi per chi, come noi, costruisce attrezzature per macchine utensili».

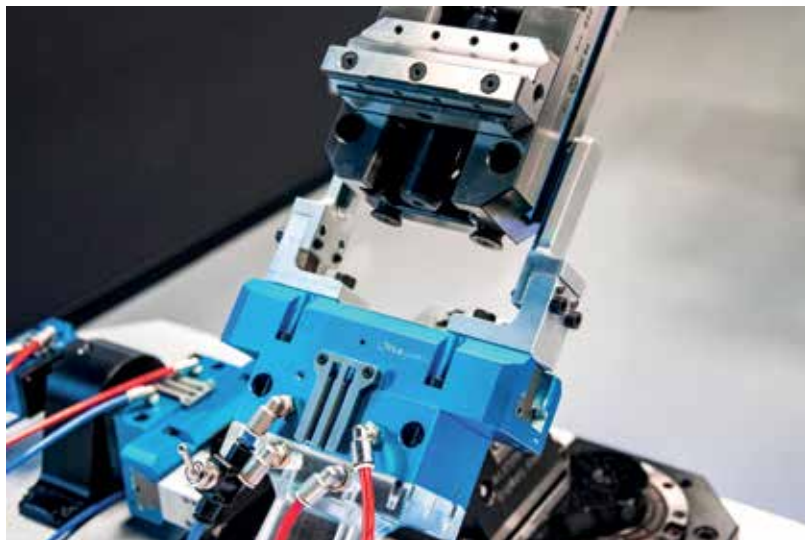
Il volume d'affari da record registrato dalla Gerardi ha generato una forte pressione da parte dei clienti relativamente ai tempi di consegna; una situazione che, spiega il Responsabile Commerciale, sembra rientrata in quanto i costruttori di macchine utensili hanno allungato i tempi di consegna a causa dell'esaurimento delle proprie scorte di macchine.

Ciò consentirà all'azienda varesina di affrontare meglio il mercato perché l'acquisizione dell'ordine tornerà alle normali dinamiche basate sulla qualità del servizio, sul rapporto qualità/prezzo, sulla scontistica e sugli stessi tempi di consegna. «Vorrei sottolineare - aggiunge Gerardi Jr. - che il nostro listino prodotti è identico a livello mondiale, con i prezzi aumentati solo del 2%: questa uniformità di approccio ai mercati rappresenta una sorta di garanzia, di stabilità e di coerenza che i clienti apprezzano potendo contare su una partnership affidabile, basata sulla fiducia e sull'impegno reciproco per sviluppare un solido business».

### Prodotti: i punti di forza

«Oltre alla qualità oggettiva della nostra offerta tecnologica - aggiunge il Direttore Generale dell'azienda - vorrei sottolineare altri aspetti distintivi dei nostri prodotti che ci hanno consentito di accrescere il nostro business. Mi riferisco, in primis, alla concezione modulare dei sistemi di bloccaggio che sviluppiamo: una scelta che ci consente di offrire al cliente soluzioni personalizzate per risolvere problematiche specifiche senza, per questo, ricorrere allo speciale; ciò si traduce in maggiore reattività verso i mercati e nel contenimento dei costi di produzione. Altri nostri punti di forza sono l'ampiezza e la completezza della gamma di prodotto, risultato di una rete di partnership

*I gripper per robot sviluppati in collaborazione con Kitagawa*



*La serie Mini di teste angolari con manipolo ad angolo*



*I manipoli ad angolo sono progettati per funzionare ad altissime velocità*

produttive e commerciali che abbiamo sviluppato a livello internazionale: il tutto mantenendo l'azienda con una dimensione familiare».

La gamma di prodotti della Gerardi si suddivide in due grandi famiglie: i sistemi di bloccaggio e i sistemi di tooling, cioè le teste angolari e i motorizzati. Tra questi ci sono i prodotti storici, che vengono principalmente realizzati in Cina e che garantiscono vendite costanti con buoni margini di guadagno, e i prodotti più recenti, realizzati in Italia, che sono l'espressione più avanzata della tecnologia Gerardi i quali rispondono alle richieste di chi ha necessità di particolari soluzioni con un elevatissimo contenuto tecnologico.

L'evoluzione dei sistemi di bloccaggio sviluppati dall'azienda varesina tiene il passo con le esigenze applicative espresse dai clienti, sempre più orientate all'automazione e alla versatilità di gamma. In questo quadro si segnalano le morse automatiche della famiglia GripMatic, già presenti sul mercato ma recentemente aggiornate.

### Una serie di innovazioni

Le GripMatic sono morse automatiche nate espressamente per i centri a 5 assi, concepite per consentire la lavorazione su 5 facce mantenendo strette tolleranze ed elevata rigidità. Il loro funzionamento idraulico o, grazie a un pistone a doppio effetto, pneumatico garantisce una com-

pleta gestione in automatico delle morse. L'alto grado di modularità permette, inoltre, di utilizzarle su qualunque tipologia di macchina e, grazie alla predisposizione e alla completa gestione tramite CNC, si ha la possibilità di automatizzare i processi di serraggio con conseguente aumento della produttività. «Un'altra novità - aggiunge Gerardi Jr. - riguarda i gripper per robot che, costruttivamente, assomigliano alle morse automatiche pneumatiche, ma con forze di presa inferiori. Con questa tipologia di prodotto entriamo in un nuovo mercato che vogliamo avvicinare con il massimo impegno rivolgendoci soprattutto agli integratori di robot».

Sviluppate in collaborazione con Kitagawa, queste pinze pneumatiche per robot assicurano standard qualitativi altissimi con la garanzia di una lunga durata, merito anche della protezione dai trucioli e della minore manutenzione richiesta. Le ganasce in acciaio legato sono sabbiato e nitrurate per offrire un'elevata resistenza all'usura, mentre il design appositamente studiato riduce al minimo sia gli ingombri sia il numero di componenti, aumentando l'affidabilità del sistema e semplificando le operazioni di assemblaggio e manutenzione.

Sul fronte del tooling, l'azienda di Lonate Pozzolo opera prevalentemente sviluppando soluzioni personalizzate o speciali che, oggi, si caratterizzano per un utilizzo con valori elevati del numero di giri e della

pressione del lubrorefrigerante interno. In particolare, si segnala la serie Mini di teste angolari con manipolo ad angolo, una innovativa serie di teste di ridotte dimensioni che consentono lavorazioni in posizioni altrimenti non raggiungibili. In base alla versione, tali teste si adattano alle lavorazioni di sbavatura e svasatura, lavorazioni leggere di foratura e fresatura in ingombri minimi, per utensili di dimensione che oscilla tra  $\varnothing 1,6$  e  $\varnothing 3$  mm. I manipoli ad angolo sono progettati per funzionare ad altissime velocità; l'attacco modulare a innesto rapido consente una rapida e completa intercambiabilità di tutti i manipoli sulla medesima testa. L'interposizione di un elemento di prolunga consente di aumentare la lunghezza totale della testa.

Si segnala, inoltre, la famiglia di teste angolari della serie Slim, ideali per microlavorazioni in spazi ristretti, con pesi e ingombri ridotti che consentono l'accesso in diametri di 35 mm.

«Sebbene il tema della digitalizzazione dei prodotti ci tocchi in maniera meno diretta - conclude Gerardi Jr. - anche noi stiamo testando delle soluzioni che potrebbero rivelarsi interessanti per il futuro. Devo dire che, oggi, non vediamo questa domanda di digitalizzazione per la nostra tipologia di prodotti, però c'è un trend dei mercati che potrebbe giustificare l'integrazione di sensori in grado di rilevare alcuni dati di processo».